

prot. 46875 del 23/8/2016

Diego Contri

Capogruppo "gruppo misto" in Consiglio Comunale

Cento

Il.mo Sig.ri

SINDACO

ASSESSORI

CONSIGLIERI COMUNALI

Ordine del giorno

Il sottoscritto Consigliere del gruppo misto

Diego Contri

OGGETTO: DIVIETO di fumo nelle aree gioco destinate ai bambini

PREMESSO CHE

- sono pervenute numerose segnalazioni da parte dei cittadini inerenti il fatto che nei parchi gioco distribuiti su tutto il territorio comunale risulta uso frequente degli adulti fumare in presenza dei bambini col conseguente cattivo esempio dato alle fasce d'età più indifese;
- la pulizia ed igiene delle aree gioco, e dintorni, destinate ai bambini risultano compromesse dai mozziconi di sigarette lasciati a terra;
- i fumatori tengono usualmente le sigarette ad un'altezza tale che corrisponde pressoché a quella dei bambini, andando proprio a colpire le fasce d'età a cui sono riservate le zone verdi attrezzate del Comune di Cento;
- secondo i dati del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità, il fumo di tabacco risulta essere al secondo posto, dopo l'ipertensione arteriosa, come causa di morte e al primo posto per anni di vita persi in disabilità;
- secondo i medesimi predetti dati, il "trend" dei fumatori risulta in aumento fra i giovani e i bambini costituiscono un terzo della percentuale di fumatori passivi;

- il programma “Guadagnare salute”, strategia multidisciplinare per la promozione della salute approvata dal Consiglio dei Ministri il 16 febbraio 2007, prevede, anche da parte dei governi locali, l’adozione di iniziative per contrastare comportamenti nocivi che creano malattie e che, per l’effetto, pesano sui sistemi sanitari e sociali;
- nell’ottica del perseguimento di una città sostenibile e quindi più vivibile e pulita, a misura di tutti gli abitanti indistintamente, ma con particolare attenzione alle fasce protette, deboli o svantaggiate, il Comune di Cento deve impegnarsi nella promozione di comportamenti responsabili e consapevoli, anche in materia ambientale e igienica;
- nella tendenza tracciata dalla vigente normativa volta ad un crescente impegno contro il fumo passivo, fra le politiche necessarie a favorire le scelte salutari e a rendere meno facili le scelte nocive, è compresa ogni iniziativa utile per scoraggiare il più possibile il fumo di sigarette;- si rende necessario tutelare la salute dei bambini, ma anche far sì che siano proprio gli adulti a dare loro esempi di comportamento più rispettosi dell’ambiente e degli spazi della comunità;

CONSIDERATO CHE:

- con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il 18 Gennaio 2016 del ddl sui tabacchi, che recepisce la direttiva 2014/40/UE del Parlamento Europeo, dal 2 Febbraio sono scattate le nuove regole sul fumo che individuano un altro obiettivo: ridurre la possibilità di fumare all’aperto;
- esistono zone che dovrebbero essere protette dalla sigaretta come i parchi giochi per effetto della legge 7 gennaio 2013, a cui si stanno adeguando tutte le città;
- il ddl 1902/2015 vieta il fumo nelle auto private con a bordo bambini e donne in stato di gravidanza a sottolineare la necessità di tutelare le fasce più deboli dai danni del fumo passivo;
- dalle sentenze della corte costituzionale n. 202/91 e n. 399/96 si evince il principio che, ove si profili un contrasto tra il diritto alla tutela della salute (a maggior ragione se riferita ai minori) costituzionalmente protetto e i liberi comportamenti che non

hanno diretta copertura costituzionale, deve darsi prevalenza al primo; la Consulta afferma espressamente anche la specifica necessità di apprestare una più incisiva tutela della salute dai danni cagionati dal fumo passivo;

- Dispositivo dell'art. 650 Codice Penale

“Chiunque non osserva un provvedimento legalmente dato dall'Autorità per ragione di giustizia o di sicurezza pubblica, o d'ordine pubblico o d'igiene, è punito, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a duecentosei euro.”

SI CONSIDERI INOLTRE CHE:

- il “fumare” rappresenta comportamento contra jus ex art. 2043 c.c. da cui può conseguire il risarcimento del danno sul piano dei rapporti privatistici;
- il divieto relativo all'area dei Parchi pubblici riguarda un ambito territoriale alquanto circoscritto e ben delimitato e quindi congruo rispetto alle finalità e non ragionevolmente indeterminato;

RITENUTO

quindi di dover adottare idonee misure volte a garantire:

- una più libera e salutare fruizione soprattutto da parte dei bambini e delle aree verdi con particolare necessità per quelle attrezzate a parco giochi;
- il recupero di spazi liberi dal fumo in particolare nell'interesse della salute dei non fumatori;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1- A vietare il fumo in tutte le aree verdi del territorio comunale dedicate ai bambini ed in presenza di questi ultimi, i quali non devono subire il cattivo esempio degli adulti in materia di igiene, rispetto dell'ambiente e della salute altrui;
- 2- a rendere noto il divieto alla cittadinanza mediante cartellonistica adeguatamente esposta e comprensibile nei pressi dei parchi;
- 3- ad assoggettare la violazione delle prescrizioni contenute nella ordinanza ad una sanzione amministrativa pecuniaria da definire;

4- a fare obbligo ai trasgressori all'atto della contestazione della violazione di interrompere immediatamente l'attività in corso.;

5- a far sì che l'inosservanza a tale disposizione sia oggetto di comunicazione all'Autorità giudiziaria, per l'ipotesi di reato di cui all'art. 650 del Codice Penale 5

Diego Contri

Gruppo Misto